

Gli edifici autosufficienti energeticamente sono l'ultima proposta vincente di un Gruppo industriale con oltre 40 anni di storia.

Mabo Group: l'energia per costruire il futuro

Le scelte fatte con il recente decreto ministeriale esaltano la strategia seguita dall'azienda toscana dal 2005 in avanti, in tema di risparmio energetico e auto-produzione di energia pulita e rinnovabile.

C'era una volta l'Italia il "paese del sole", una grande nazione con una crescente fame di energia, incapace di dare risposta alle crescenti richieste provenienti dalle utenze familiari e dalle aziende. Il problema non è certo stato risolto, ma oggi sappiamo di avere una risposta efficace e ad impatto zero, sul terreno in buona parte da esplorare delle energie rinnovabili. Mabo Group è una delle realtà industriali a livello nazionale che per prima ha colto l'importanza della ricerca sul tema

dell'energia, fino a farne una vera propria strategia industriale che conbaccasente oggi all'azienda toscana di offrire al mercato soluzioni capaci di massimizzare le opportunità offerte dal recente D.M. 28 Aprile 2011. "Abbiamo cominciato ad avvicinarci alle questioni del contenimento dei consumi energetici e alla produzione di energia nella prima metà degli anni 2000 - spiega il Presidente Roberto Falsini - quando il settore delle costruzioni stava ancora crescendo a ritmi sostenuti,

ma senza porsi di fronte alla necessità di confrontarsi con quella che cominciava a delinearsi come una vera e propria emergenza per il sistema Italia. Oggi possiamo dire che questo impegno ha pagato e che Mabo è leader assoluto in Italia nella progettazione e nella produzione di edifici assai meno energivori di quelli tradizionali e capaci di produrre in proprio l'energia necessaria alle attività che ospitano, nonché altra energia da mettere in rete, generando ricchezza. E questa è esattamente la linea scelta dal recente decreto ministeriale che ha rivisto e corretto incentivi a premi per chi sceglie le energie alternative".

Grazie a questa nuova linea di prodotti, che Mabo Group sta commercializzando in Italia da oltre due anni, il Gruppo industriale casertinese ha chiuso l'anno 2010 con quasi 170 milioni di euro di fatturato (considerando anche le partecipazioni) con una crescita di poco inferiore al 15% rispetto al 2009, che ha rappresentato per il settore un anno di profonda recessione, mai risolta per molte aziende. Fino al 2010. "Lo scorso anno - prosegue il Presidente Falsini - in Italia Mabo ha realizzato e

allacciato alla rete edifici che producono energia per una potenza totale di 12 megawatt. Abbiamo provato ad immaginare cosa avremmo potuto fare con questa grande mole di energia prodotta in un anno e abbiamo scoperto che sarebbe sufficiente per rispondere alle necessità quotidiane di migliaia di famiglie. Il tutto senza produrre alcun tipo di inquinamento, bensì evitando di immettere in atmosfera qualcosa come 6.500 tonnellate di anidride carbonica. Un dato che ci ha lasciato quasi sorpresi e devo dire anche un po' orgogliosi del lavoro fatto in questi anni.

La risposta Mabo alla questione energetica, nasce dall'impegno di un gruppo industriale con più di 40 anni di storia e quasi 20 milioni di mq. di superficie coperta con le strutture più diverse in Italia e in Europa, dagli edifici industriali ai parcheggi, alla logistica, agli ipermercati, alle multisale cinematografiche. In tutto, più di 700 dipendenti, che operano nei 6 stabilimenti produttivi (compreso quello spagnolo della consorella spagnola Tecnyconta). Sono questi alcuni dei numeri che descrivono Mabo Group,

realtà ormai collocata al vertice nel settore nazionale della prefabbricazione. La rivoluzione Mabo in materia energetica è stata avviata in

collaborazione con il Dipartimento di energetica dell'Università di Firenze, con cui sono stati condotti gli studi per mettere a punto

una nuova filosofia costruttiva che partisse dal dare risposte concrete al problema dell'abbattimento dei consumi di energia. E' da allora che Mabo ha iniziato a calcolare la prestazione energetica dell'edificio completo e non dei singoli elementi.

Proprio questa ricerca genera il plusvalore che oggi Mabo Group offre ai propri clienti. "Solo grazie alla totale integrazione tra edificio e impianto fotovoltaico - spiega il Presidente Falsini - chi sceglie un nostro edificio può ottenere, dall'autoproduzione di energia le tariffe incentivanti più elevate e i benefici che consentono, in un congruo periodo di tempo, di ripagare l'impianto fotovoltaico e addirittura l'intero edificio". Grazie al lavoro di ricerca sui temi energetici, Mabo Group ha anche lanciato sul mercato Smarthouse, la casa antisismica, in classe "A" che si realizza in 9 settimane, declinabile dalla villa singola fino al social housing. Nei prossimi giorni, Mabo building, la società preposta alla produzione delle Smarthouse, sarà presente all'edizione 2011 dell'EIRE, con due stand, per presentare i progetti di housing sociale.



**IL NUOVO CONTO ENERGIA
ESALTA LA TECNOLOGIA MABO**

UN ESEMPIO CONCRETO

CARATTERISTICHE EDIFICIO

Superficie edificio: **5.000 mq**
Luogo di realizzazione: **Firenze (FI)**
Potenza impianto della copertura: **410,00 kWp**
Periodo installazione: **Settembre 2011**

RISULTATO CON TECNOLOGIA CLASSICA

Incentivo GSE: **II° Titolo = 0,298 €/KWh**
Produzione annua Energia: **479'700 KWh**
Resa annua: **171.870 €**

RISULTATO CON TECNOLOGIA MABO

Incentivo GSE: **III° Titolo + premio 30% per risparmio energetico = 0,466 €/KWh**
Produzione annua Energia: **479'700 KWh**
Resa annua: **246.830 €**